

...

*DIFESA*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RUGGHIA, GAROFANI, VILLECCO CALIPARI, RECCHIA e LAGANÀ FORTUGNO. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008), prevede all'articolo 2 comma 627: «In relazione alle esigenze derivanti dalla riforma strutturale connessa al nuovo modello delle Forze armate, conseguito alla sospensione del servizio obbligatorio di leva, il Ministero della difesa predispone, con criteri di semplificazione, di razionalizzazione e di contenimento della spesa, un programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio di cui all'articolo 5, primo comma, della legge 18 agosto 1978, n. 497.»;

sulla base di questa premessa vengono dettate norme utili a realizzare un piano di edilizia abitativa a favore del personale delle Forze armate stimato in circa 60 mila alloggi negli stessi atti ufficiali del Governo. La dimensione quantitativa dell'esigenza conferma l'obbligo di corrispondere prioritariamente alla necessità di mettere a disposizione del personale del ruolo della truppa una condizione abitativa diversa dall'obbligo di accasermamento in camerate o in stanze pluriletto; la stessa legge rinvia ad un regolamento la realizzazione di un piano di vendite che in una prima fase dovrebbe riguardare 3.131 alloggi come primo passo di un piano di vendite che dovrà continuare nel tempo;

la possibilità di continuare a rimanere in affitto per coloro che non sono in grado di acquistare l'alloggio in cui abitano, se messo in vendita, è definita all'articolo 2, comma 628, lettera b) laddove prevede che sia assicurata «... la permanenza negli alloggi dei conduttori delle unità immobiliari e delle vedove, con basso reddito familiare, non superiore a quello determinato annualmente con il decreto ministeriale di cui all'articolo 9, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, ovvero con componenti familiari portatori di *handicap*, dietro corresponsione del canone in vigore all'atto della vendita, aggiornato in base agli indici ISTAT.»;

infine, l'articolo 2, comma 630, della legge n. 244 del 2007 prevede che fino all'entrata in vigore del regolamento sono sospese le azioni intese ad ottenere il rilascio forzoso dell'alloggio di servizio da parte degli utenti in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori;

nonostante questo sia il quadro normativo in vigore è stato pubblicato recentemente sul sito ufficiale dell'Aeronautica militare (personale - politica del personale -

elenco annessi), un elaborato riguardante la politica degli alloggi (SMA-ORD-001);

nell'elaborato non c'è nessun riferimento alla priorità di corrispondere alle esigenze del personale di truppa e, al punto 5, «Sviluppo delle attività» si dice che uno dei compiti è: «vigilare e intervenire prontamente, anche sul piano amministrativo e con l'autorità politica, per il puntuale rispetto delle norme relative ai rilasci da parte dei non aventi diritto che non rientrano nelle tutele previste per le fasce deboli. I comportamenti di quanti, in contrasto con le norme, ledono la funzionalità della F.A. e i diritti dei colleghi più bisognosi devono essere stigmatizzati come esempi negativi, essere rilevati sul piano disciplinare e valutativo per il personale in servizio e determinare, nei rapporti con il personale in congedo, il progressivo allontanamento dalle attività di F.A. e limitando l'accesso nei luoghi di servizio. Osservarvi la presenza infatti, invece di rappresentare il patrimonio di valori, dedizione e integrità da custodire e preservare per le generazioni future, costituirebbe un esempio corrosivo dei principi guida dell'Aeronautica Militare»;

una direttiva dello Stato Maggiore, resa pubblica attraverso il sito ufficiale della Forza armata, formulata nel modo sopradescritto, lascia intendere che nell'Aeronautica militare presti servizio personale che in contrasto con le norme risiede negli alloggi militari e che tale condizione di illegalità si estenda anche a personale in congedo;

non risulta agli interroganti che possa essere definito in tal senso l'insieme di personale spesso definito come «*sine titulo*», il quale mantiene la conduzione dell'alloggio non in contrasto con le norme in vigore ma proprio in virtù di norme in vigore, da ultimo quella contenuta nella legge n. 244 del 2007 all'articolo 2, comma 630 -:

se il Ministro non intenda intervenire affinché una direttiva che appare agli interroganti arbitraria e comunque per come è formulata sicuramente lesiva dell'immagine dell'Aeronautica militare agli occhi della opinione pubblica venga abrogata.

(5-02651)

<b>Convocazione della IV Commissione</b> (Difesa)	
Giovedì 28 aprile 2011 (*)	
Ore 13.30	INTERROGAZIONI
	- 5-02605 Di Stanislao: Sulle società cooperative addette ai servizi di manovalanza e facchinaggio presso gli enti, le basi e i reparti dell'Amministrazione della difesa
	- 5-02651 Ruggia: Sull'abrogazione della direttiva emanata dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica riguardante la politica degli alloggi militari
	- 5-04472 Bocci: Sulla tipologia e caratteristiche del munizionamento transitato presso lo stabilimento militare di Baiano (Spoleto)
Al termine	UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

(\*) La convocazione è stata aggiornata martedì 26 aprile 2011, alle ore 15.35.